

Politiche di Ateneo per la programmazione dell'offerta formativa a.a. 2023-2025

Premessa

L'Università IULM intende essere sempre di più un polo di formazione per le nuove classi dirigenti, consolidando la propria leadership nelle professioni creative e in quelle della comunicazione. In quest'ottica, persegue l'originalità della ricerca e l'eccellenza nell'insegnamento. La qualità della didattica è, in particolare, un elemento centrale di quello che vuole essere un grande Ateneo della comunicazione, delle lingue e delle industrie culturali e creative, in Italia e in Europa.

Se la missione dell'Università IULM è quella di formare, assieme a professionisti capaci di fronteggiare le sfide dei tempi, in ambito nazionale e internazionale, donne e uomini consapevoli di sé, responsabili e liberi, l'attenzione alle condizioni didattiche è di primaria importanza. Così come lo è la capacità di offrire, grazie al *network* offerto dal corpo docente dell'Ateneo, che ha relazioni profonde con i principali serbatoi di creatività del nostro Paese, momenti di formazione e confronto al di là dell'offerta didattica.

Parimenti, è centrale nella programmazione delle attività dell'Ateneo la capacità di offrire momenti di avvicinamento alle professioni, attraverso un programma di tirocini, esperienze di stage, interventi di testimonial e professionisti a lezione, che è parte integrante della costruzione di professionalità d'eccellenza.

IULM è e intende essere sempre di più un luogo nel quale la “centralità dello studente” non è un mero slogan. Pertanto si impegna a promuovere, sperimentare e sostenere processi innovativi nella didattica; a promuovere ulteriormente il proprio *network* internazionale; a stimolare una ricerca autenticamente multidisciplinare, in grado di offrire conoscenze nuove e rilevanti alle comunità scientifiche di riferimento.

I meta-valori dell'Università

L'attività dell'Università IULM è orientata ad alcuni meta-valori, che attraversano con coerenza il percorso dell'Ateneo.

Centralità dello studente, merito, promozione della democrazia culturale sono pilastri attorno ai quali l'Università IULM struttura la propria attività. Essi richiedono azioni precise e un vasto coinvolgimento del corpo docente.

Centralità dello studente e merito rendono strategico il tema dell'assicurazione della qualità e quello del sostegno attivo alle scelte e al percorso formativo di ogni studente, mediante un accompagnamento che inizia prima e termina dopo gli anni della carriera universitaria.

Questo implica la sostenibilità dei Corsi di studio ponendo attenzione alla disponibilità di personale docente e di adeguate infrastrutture e, ai fini della sostenibilità economica, ad un'equilibrata combinazione tra corsi di studio ad alta frequenza e corsi rivolti a un pubblico numericamente più esiguo, riconoscendo la connessione fra diverse forme di didattica quali fattori qualificanti del percorso formativo.

Orientamento in entrata, tutoraggio, orientamento continuo, sostegno all'ingresso nel mondo del lavoro attraverso il servizio stage e *placement*, sono attività non sussidiarie bensì strategiche dell'Università.

La promozione del merito nella ricerca, con l'opportuna valorizzazione delle eccellenze e il sostegno al dialogo fra diverse discipline, è il complemento necessario, imprescindibile per consentire che i docenti siano quanto più possibile all'altezza delle sfide. Il rilievo dell'ibridazione disciplinare per l'Ateneo è ben rappresentato dall'istituzione della figura di un Rettore alla Transdisciplinarietà.

L'Università IULM vuole consentire a studentesse e studenti un approccio alla cultura nel suo senso più pieno, di attitudine continua al pensiero critico: formare le coscienze implica confronto, laicità, disincanto, ma anche apertura alle dimensioni più profonde della vita e della conoscenza. La democrazia culturale che IULM vuole costruire passa per iniziative che stimolino il confronto con l'altro e la maturazione di esperienze culturali autonome e innovative. Ciò coinvolge la terza missione dell'Ateneo e la capacità dei docenti di interagire con la società e i territori, per arricchirli con le proprie competenze ma anche per saperli avvicinare all'esperienza dell'Università.

Il piano strategico dell'Università rivendica la necessità di apprendere dalle “lezioni della pandemia”: in termini di rapporto con lo studente così come nell'offerta dei percorsi proposti. I meta-valori dell'Ateneo, insieme all'esperienza maturata negli ultimi anni, disegnano il percorso futuro. L'ambizione è essere sempre di più un ateneo aperto alle sfide del mondo, nella piena consapevolezza degli sforzi che ciò richiede, in termini di “ingaggio” dei docenti, con l'obiettivo di aggiornare costantemente offerta e processi.

L'eco-sistema dell'apprendimento

Proprio i meta-valori dell'Università caratterizzano un eco-sistema di apprendimento, che coinvolge in maniera attiva non solo docenti strutturati ma anche docenti a contratto, rappresentanti di eccellenza delle professioni, alumni, e ovviamente gli studenti stessi che sono protagonisti attivi della vita dell'Ateneo.

Per rinsaldare e arricchire questo eco-sistema dell'apprendimento, l'Università IULM persegue i seguenti obiettivi strategici:

- 1) internazionalizzazione;
- 2) innovazione didattica;
- 3) rafforzamento del network.

Nel piano strategico, l'Università ha riconosciuto i suoi punti di forza, a partire dal territorio milanese, che è vivace e supporta una crescente offerta universitaria nonostante lo stallo demografico del Paese. Nel contempo, l'Università ha anche messo a fuoco i punti sui quali deve maturare una posizione più salda: dalla reputazione e *awareness* dell'ateneo in Italia e in Europa alla valorizzazione del merito al suo interno. L'una e l'altra cosa incontrano in senso virtuoso le politiche di reclutamento.

L'Ateneo prevede di aumentare il livello di internazionalizzazione, accrescendo l'offerta didattica in lingua inglese; sviluppando nuovi partnership con Atenei internazionali; incrementando la presenza in saloni e fiere per accrescere la *awareness* a livello internazionale su programmi e corsi offerti; potenziare le competenze linguistiche; incentivare ulteriormente la mobilità internazionale

di studenti e docenti. Le rilevazioni effettuate sulla soddisfazione degli studenti stranieri sottolineano inoltre la necessità di rafforzare le opportunità di sviluppare competenze di base in lingua italiana, necessarie per accedere a buona parte dei corsi ma anche per vivere appieno le possibilità di crescita offerte dall'Ateneo e dal suo territorio.

L'innovazione si articola portando rigore e metodologia all'interno delle modalità di apprendimento. La sfida dell'aggiornamento delle nuove metodologie di insegnamento passa non solo dal confronto con i supporti digitali e le nuove tecnologie, ma soprattutto da una verifica puntuale delle criticità che emergono nei diversi corsi di studio. Il rafforzamento delle competenze di base (a cominciare dalle competenze linguistiche) è una priorità per i percorsi triennali. Simmetricamente, per i percorsi magistrali la crescente interazione fra didattica e ricerca da una parte, l'offerta di esperienze professionalizzanti dall'altra, devono connotare sempre di più una esperienza nella quale lo studente sia davvero protagonista attivo. Le stesse modalità dell'elaborato finale debbono essere oggetto di attenzione: per consentire allo studente una esperienza coerente con il suo percorso, evitando il rischio di perpetuare forme obsolete di verifica della sua attività di studio e ricerca.

In questo contesto, un'attenzione particolare va riservata allo sviluppo di *soft skill* (abilità di scrittura, *public speaking*), che investono trasversalmente tutti i percorsi.

Nessuna Università è un'isola: l'esperienza degli studi mette in contatto con persone, imprese, esperienze, e da quei contatti può dipendere il futuro professionale di uno studente. Per questo per IULM è fondamentale, soprattutto dopo l'esperienza della pandemia che ha necessariamente coinciso con una battuta d'arresto, monitorare costantemente il ventaglio di stage ed opportunità extracurricolari offerte; accrescere la presenza dell'Università a livello internazionale nell'ambito della ricerca, attraverso un programma di convegni scientifici e di *visiting professorship* che portino alcuni *thought leader* delle discipline di riferimento a confrontarsi sempre più con IULM; rafforzare l'associazione di alumni ALIULM, che può offrire opportunità per valorizzare le competenze formate all'interno dell'Università.

Linee guida per la programmazione didattica

Il piano strategico di Ateneo abbraccia il triennio 2022-2024. Redatto e approvato nel periodo pandemico, il piano delinea una prospettiva di sviluppo che non è limitata a quell'arco temporale. In particolare modo, sottolinea la necessità dell'innovazione della didattica e traccia un orizzonte di crescita, con l'istituzione di nuovi percorsi formativi volti a costruire sempre più profili di *leadership* culturale nell'ambito della comunicazione e delle industrie creative.

I percorsi formativi in essere sono sottoposti a costante monitoraggio e necessitano una logica adattativa, per adeguare il potenziamento della Faculty alle domande.

IULM è attualmente organizzata in 3 Facoltà (Comunicazione; Arti e Turismo; Interpretariato e Traduzione) e 3 Dipartimenti (Business, Diritto, Economia e Costumi; Comunicazione, Arti e Media; Studi Umanistici); l'offerta formativa si compone attualmente di 7 Corsi di laurea e 7 Corsi di laurea magistrale.

Facoltà di Arti e turismo

Corsi di laurea:

- *Arti, spettacolo, eventi culturali*
- *Moda e industrie creative*
- *Turismo, management e cultura*

Corsi di laurea magistrale:

- *Arte, valorizzazione e mercato*
- *Hospitality and Tourism Management*

Facoltà di Comunicazione

Corsi di laurea:

- *Comunicazione d'impresa e relazioni pubbliche / Corporate Communication and Public Relations*
- *Comunicazione, media e pubblicità*

Corsi di laurea magistrale:

- *Intelligenza artificiale, impresa e società*
- *Marketing, consumi e comunicazione*
- *Strategic Communication*
- *Televisione, cinema e new media*

Facoltà di Interpretariato e traduzione

Corsi di laurea:

- *Interpretariato e comunicazione*
- *Lingue, cultura e comunicazione digitale*

Corsi di laurea magistrale:

- *Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza*

Per l'a.a. 2024/25 sono allo studio

- un nuovo percorso di laurea magistrale nell'area della moda e del design, a completamento della filiera avviata con il Corso di laurea in Moda e industrie creative;
- un ulteriore indirizzo del Corso di laurea magistrale in Marketing, consumi e comunicazione erogato in lingua inglese e dedicato al marketing internazionale.

Entrambi i percorsi sortiscono da una ricognizione della domanda di formazione, da un approfondimento sulla capacità dell'Ateneo di farvi fronte con adeguate infrastrutture e risorse umane, dall'ascolto dei *player* di mercato e della società civile.

A questo proposito, al fine di assicurare una congrua copertura di docenza, l'Ateneo ha avviato un piano pluriennale di adeguamento del corpo docente di ruolo (che tiene anche conto dei requisiti di cui al DM 1154/2022), accanto ad una costante valorizzazione dell'impiego dei professori a contratto per l'arricchimento della didattica con i saperi non accademici e di taglio maggiormente professionalizzante.

Il monitoraggio dei percorsi formativi in essere e la definizione dei nuovi percorsi formativi sono ispirati ai seguenti principi:

- definizione dell'offerta formativa sulla base del valore culturale e della rispondenza alla domanda di formazione;

- confronto puntuale con gli *stakeholder* rilevanti;
- valutazione della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti;
- sostenibilità dell'offerta formativa (rapporto studenti/insegnanti, competenze di base, spazi, infrastrutture, eventuale DAD);
- ottimizzazione dell'impiego dei docenti, attraverso procedure che garantiscano continuità didattica e buona distribuzione del carico didattico.

La programmazione didattica, all'interno delle Facoltà dell'Ateneo, è ispirata alle seguenti linee guida:

- ricognizione periodica dell'offerta formativa, con ascolto delle esigenze dei portatori di interesse;
- valutazione puntuale del possibile impiego delle nuove tecnologie e dell'offerta di attività specifica in *e-learning*;
- attenzione specifica al tema dell'occupabilità dei laureati;
- analisi dei percorsi formativi, con particolare attenzione agli effetti dell'organizzazione della didattica;
- monitoraggio del fenomeno degli abbandoni;
- analisi periodica della coerenza dell'offerta didattica di Ateneo (triennali, magistrali, dottorati e Master).

L'Università IULM ha l'ambizione di farsi carico, con il suo programma di formazione post-laurea, delle esigenze di *life-long learning*, evidenti per affrontare un mercato del lavoro ad alta complessità e mobilità occupazionale, inserendo nella propria offerta formativa percorsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, che pongano attenzione anche allo sviluppo di *soft skills*.